

INTESA AL
MINISTERO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

GINOSA Stanziati 101 milioni. Tirano un sospiro di sollievo gli addetti di Natuzzi

Mobile imbottito, c'è l'accordo 45 giorni per gli interventi

□ E' stato firmato ieri, al ministero dello Sviluppo Economico, l'accordo di programma, grazie al quale Governo, Puglia e Basilicata stanzieranno, nel complesso, 101 milioni di euro da destinare alle industrie del mobile imbottito: il Ministero per lo Sviluppo Economico metterà a disposizione 40 milioni, come anche la Puglia, mentre la Basilicata 21.

A firmare l'intesa sono stati Claudio de Vincenti, sottosegretario allo Sviluppo Economico, Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia, Vito De Filippo, presidente della Regione Basilicata e Domenico Arcuri, Ad di Invitalia. L'accordo, si propone molteplici obiettivi: la salvaguardia, il consolidamento e il potenziamento delle imprese che operano nel campo del mobile imbottito nelle province di Taranto, Bari e Matera, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali, il sostegno, finalizzato al reimpiego, dei lavoratori espulsi dalla filiera produttiva in questi anni di gravi difficoltà. Inoltre, sono previsti interventi finalizzati ad accompagnare progetti di investimenti produttivi e di R&S.

A garanzia dell'organicità degli interventi, opererà, sotto la regia del Ministero, un Comitato di Coordinamento mentre a Invitalia toccherà il compito di fornire il necessario supporto tecnico. Di concerto con Invitalia e i competenti uffici tecnici, il Comitato, entro 45 giorni dalla stipula dell'accordo, definirà il Piano attuativo complessivo dell'intervento pubblico, sulla base di un utilizzo ottimale dei vari



strumenti agevolativi a disposizione.

Quello di ieri è stato «un giorno positivo, nonostante la pesantezza della crisi dell'area», commenta il sottosegretario De Vincenti. «Abbiamo gli strumenti per fronteggiare la crisi e aprire una fase nuova nell'area delle Murge». Il rappresentante del Governo sottolinea che l'accordo «è il frutto del confronto costruttivo che si è svolto in questi mesi tra Governo, Puglia e Basilicata, Comuni, Invitalia, organizzazioni imprenditoriali e sindacali». Hanno potuto così prendere corpo progetti di iniziative produttive «che hanno origine nel territorio stesso e che, proprio per questo, saranno in grado, col supporto delle istituzioni pubbliche e di Invitalia, di radicarsi

nell'area murgiana e di valorizzarne le specifiche potenzialità», dice ancora. Soddisfatto anche il governatore della Puglia. «Siamo di fronte a un frammento di politica industriale - ha commentato Vendola - a quello che avremmo dovuto fare e non abbiamo fatto e che doveva essere fatto 6 anni fa. Il finanziamento interviene su questo territorio che è in sofferenza, ma è anche orgoglioso del suo sapere produttivo e del suo talento. Ci sono, conclude, imprenditori di cui il Sud deve essere orgoglioso».

Positivi anche i commenti sul fronte sindacale. «L'accordo mira a sostenere e rafforzare la competitività del distretto del mobile imbottito nel territorio della Murgia». Così il segretario nazionale della Feneal, Fabrizio Pascucci. «Già nel 2006 - aggiunge - era stato sottoscritto un ac-

cordo per il territorio compreso tra le province di Matera, Bari e Taranto, che però non è mai stato applicato, dal momento che le risorse stanziare allora non sono mai state erogate. Le organizzazioni sindacali condividono in linea di massima le decisioni prese, ma abbiamo chiesto alcune modifiche quali il coinvolgimento delle parti sociali e l'istituzione di due tavoli, uno nazionale e uno territoriale, al fine di monitorare l'effettiva erogazione degli investimenti e rendere l'accordo effettivamente applicabile. Inoltre, abbiamo chiesto che ci siano finanziamenti per la cassa integrazione, ormai in scadenza in molte aziende, tra cui la Natuzzi e la Nicoletti, rispettivamente con 1.250 e 500 dipendenti in cig».